

# WIGWAM

NEWS



**DIVENTA RESILIENTE!**

**PARTECIPA CON NOI  
E SOSTIENI LA RETE DELLE  
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

**Quote associative 2024**

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a **Wigwam APS Italia** o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

**92061130289**



**Vittoria Molin**

di anni 14

di Cavallino Treponti (Ve)

Lavoro candidato  
al Premio Wigwam  
Stampa Italiana 2024  
Giovani comunicatori  
per Comunità resilienti  
→ [info@wigwam.it](mailto:info@wigwam.it)



Convitto Nazionale  
"Marco Foscarini"  
di Venezia



La Comunità Locale  
Wigwam di Venezia

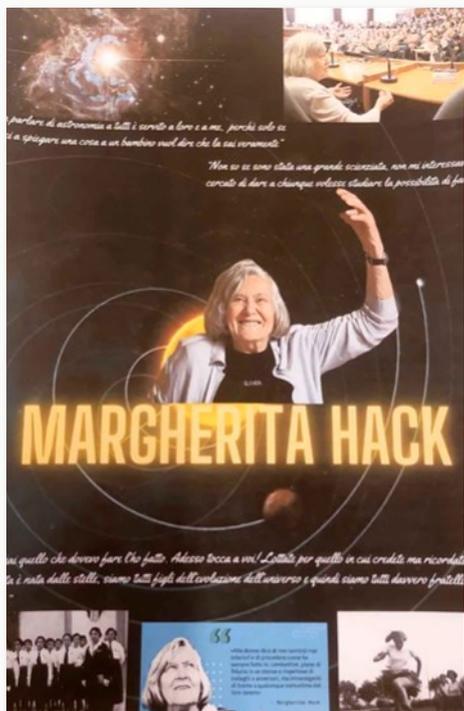
## MARGHERITA HACK, LA SIGNORA DELLE STELLE E IL SUO PENSIERO

*L'eredità scientifica, ma anche morale e umana che ci ha lasciato la famosa scienziata triestina, per noi giovani è un grande esempio di coerenza e impegno*

**S**ono una grande estimatrice dell'astrofisica Margherita Hack che è stata indubbiamente una grande donna, forte, curiosa, intraprendente, ma anche molto impegnata nel sociale. Inoltre, è stata una notevole e significativa divulgatrice scientifica. Per il genere femminile costituisce un singolare esempio, infatti è stata la prima donna Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, il quale, come è noto, a tutti, attraverso il suo notevole contributo scientifico, è diventato di fama internazionale. Inoltre, è stata anche membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Quando a Scuola nella materia Tecnologia è capitata l'occasione di studiare il Sistema Solare, le orbite dei Pianeti, le galassie e le stelle, allora mi sono appassionata a tal punto che ho cercato di approfondire l'argomento con letture di vari giornali, visione di documentari scientifici seguiti da personali ricerche così, tutto ciò, mi ha permesso di allargare maggiormente la mia conoscenza sul grande lavoro svolto da Margherita Hack. Quando poi nelle materie Storia e Cittadinanza abbiamo incominciato a studiare da vicino la nostra nazione coinvolta nel Fascismo e nella Seconda Guerra Mondiale, i seguenti anni della Ricostruzione e del Boom economico, le prime lotte de-





**Margherita Hack. La signora delle Stelle, il suo pensiero, la nostra eredità**

gli anni '70 delle donne per il riconoscimento della parità di genere, allora per me Margherita Hack ha costituito un esempio da seguire come modello nella vita.

**Per restare nel campo del suo maggiore interesse di studio e per capire bene l'importanza della sua grande dedizione alla scienza si deve sottolineare il suo costante impegno su cosa fosse il suo preminente e innato interesse verso quel ramo affascinante dell'astronomia, infatti continuò la sua ricerca fino alla fine della sua vita, studiando: le Cefeidi e cioè le stelle che ci permettono di misurare le distanze cosmiche con notevole accuratezza partendo dal periodo con cui varia la loro luminosità; le macchie solari cioè le grandi Regioni sulla superficie del Sole**

**che si distinguono dall'ambiente circostante e la stella Epsilon Aurigae basandosi sull'eclissi di due astri.**

Per quanto ci riguarda direttamente come abitanti del Pianeta Terra esistono due tipi di importanti eclissi nel nostro sistema solare, l'eclissi di Sole e l'eclissi di Luna, che avvengono quando uno dei due corpi celesti oscura parzialmente o totalmente l'altro. Un'eclissi si verifica soltanto quando la Luna attraversa il piano dell'ellittica e il Sole, la Luna e la Terra sono perfettamente allineati. Purtroppo Margherita Hack visse e studiò durante epoca fascista e, grazie ai genitori liberali che, come dichiarò più volte lei stessa, la lasciarono libera di pensare e credere in ciò che voleva fin dall'infanzia, inoltre, la educarono tra le mura domestiche a credere nella parità di genere, tanto che lei in seguito nei tempi della democrazia condusse molte battaglie a favore dei più svantaggiati.



**Pipe che appartenevano al mio bisnonno che durante la Seconda Guerra Mondiale fu deportato e fatto prigioniero per 4 anni in un Campo di Concentramento per soldati stranieri in Germania**



**La luna, le cui Eclissi sono fenomeni frequenti che si possono verificare una o due volte l'anno. Si osservano da tutto l'Emisfero in cui è notte.**

**Adottò ben presto gli ideali dell'equo rispetto tra i due generi secondo i quali i bambini e le bambine dovevano essere istruiti senza gli antichi stereotipi della famiglia patriarcale ma dovevano essere ugualmente coinvolti nelle attività domestiche così come nel lavoro ci doveva essere la divisione in maniera equa tra donne e uomini sia all'interno che all'esterno delle abitazioni.**

Margherita Hack studiò al Liceo Classico Galileo Galilei di Firenze, venne sospesa per venti giorni a causa di un'accesa discussione con le compagne di classe in cui lei criticava apertamente l'operato della classe dirigente al Governo, che invece era sostenuto dalle sue compagne e dimostrava chiaramente il suo essere antifascista. La sanzione disciplinare le avrebbe costato la bocciatura, ma accadde in quell'anno che gli esami furono sospesi a causa dello scoppio della

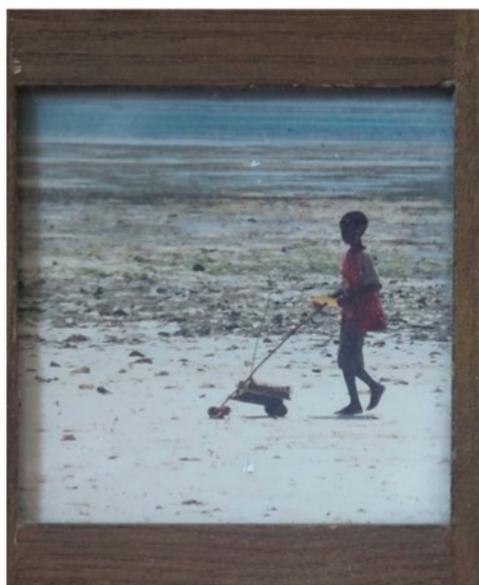


Foto 4. Bimbo keniota che gioca in riva al mare della spiaggia di Malindi con un giocattolo da lui costruito con scarti di legname.

Parallelismo di persone meno abbienti per i quali Margherita Hack condusse molte battaglie per il riconoscimento dei diritti civili e in particolare del diritto di studio, ma anche sfruttare il proprio ingegno e di accontentarsi di quello che si ha.

Seconda Guerra Mondiale e tutti gli alunni furono promossi con i voti riportati durante l'anno. La famiglia la sostenne per aver espresso le sue idee con coraggio e a testa alta.

**Quando nel 1938 furono accettate dalla dottrina fascista le Leggi Razziali Margherita rimase molto scossa dal suicidio della sua insegnante che era stata allontanata dalla scuola in quanto ebrea. Solamente anni dopo rilasciò una dichiarazione al quotidiano "Pagine Ebraiche" dicendo di averla incontrata per strada poco tempo dopo il suo licenziamento, di averla vista vestita in modo dismesso che camminava rasente i muri e che le sembrò quasi un animale braccato.**

Dichiarò apertamente che proprio da quel momento scattò in lei la molla di essere antifascista, ma non si perdonò mai per non aver avuto in quell'occasione il coraggio di esprimere la sua

vicinanza alla sua ex insegnante. Solo in seguito venne a conoscenza del fatto che negli anni seguenti insegnò agli allievi ebrei espulsi dalla scuola pubblica, e che nel 1944 fu arrestata e condotta in un ex convento adibito a carcere. Margherita Hack non soltanto era profondamente antifascista, ma affrontò con coraggio anche molte battaglie per il riconoscimento dei diritti civili come il diritto allo studio e la parità di genere. Lei per prima studiò e si laureò alla facoltà di Fisica, ottenne una cattedra all'Università di Trieste e, come ho già citato, fu la prima donna a dirigere un'osservatorio.

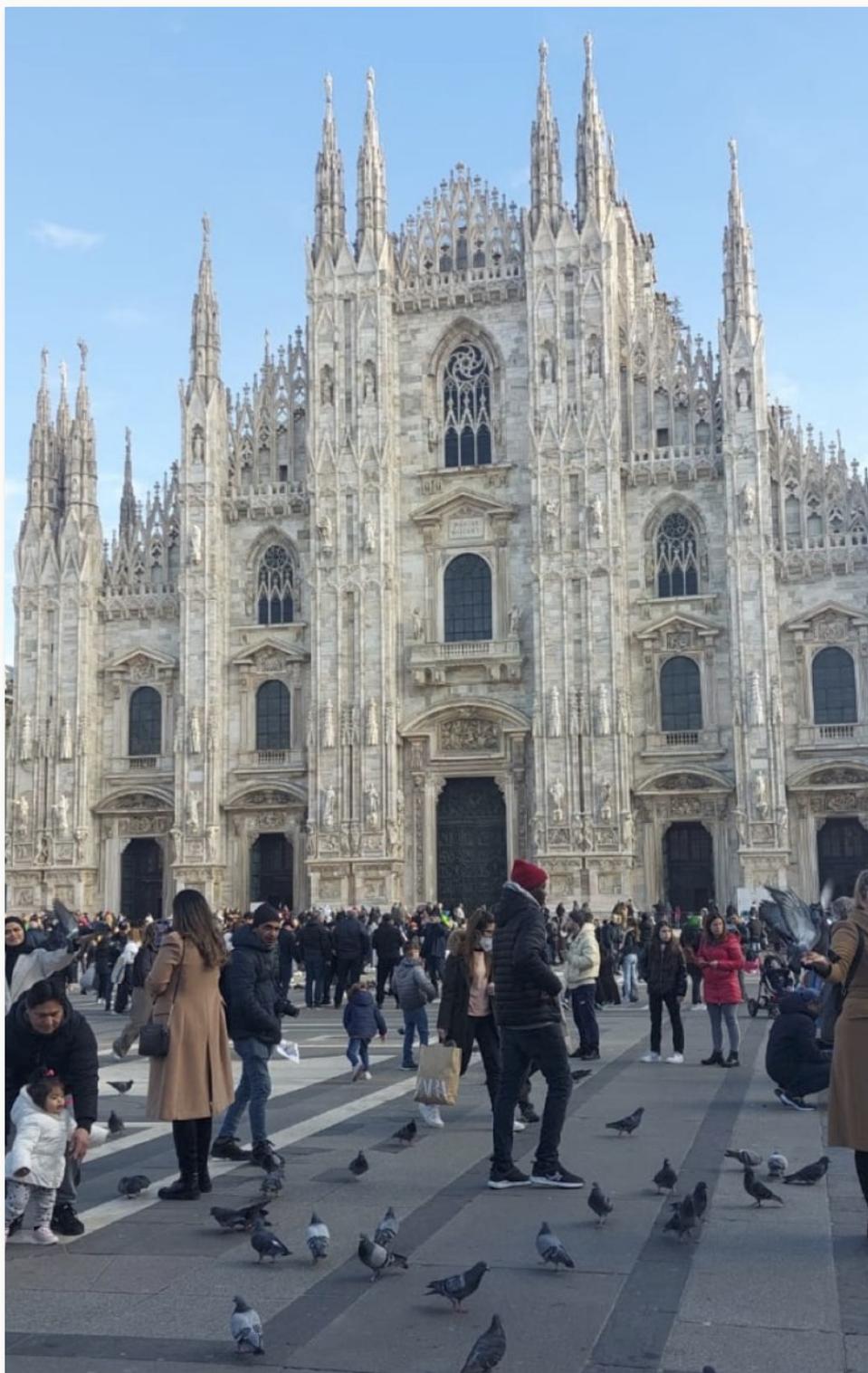
**Nel 1947 Margherita giunse per la prima volta a Milano. Il suo primo impiego nella gigantesca metropoli però, non fu quello di avere a che fare con le stelle, infatti le chiesero di preparare un libretto di istruzioni per una macchina fotografica. Al termine dell'anno l'azienda fallì e lei poté**

**dedicarsi nuovamente ai suoi studi.**

A suo parere provvedimenti come le carte del merito, i fondi per gli istituti scolastici per i più meritevoli e i premi per gli alunni dell'anno non fanno altro che promuovere un'istruzione elitaria, per lei si dovrebbe puntare a scuole a tempo pieno aiutando e appoggiando gli studenti più svantaggiati che provengono dalle classi meno abbienti, valutandoli non solo considerando il punto di partenza di ognuno, ma anche riconoscere la capacità di superare gli ostacoli e la costanza. Questo era quello in cui credeva Margherita Hack, la signora delle stelle, queste erano le sue convinzioni. Un'altra realtà che le stava molto a cuore era la figura della donna nel mondo della scienza.

**Nonostante oggi siano stati fatti diversi passi avanti soprattutto grazie all'attivismo di Margherita Hack, come dimostrano i dati statistici raccolti negli ultimi dieci anni, rimane ancora moltissimo da fare per raggiungere la parità di genere. Margherita rammentava con dispiacere i premi Nobel negati alle donne, infatti dal 1901 ad ora a soltanto diciotto scienziate è stato consegnato il tanto ambito premio in campo scientifico, rispetto ai cinquecentocinquanta assegnati agli uomini.**

Un'indagine svolta tra il



**Il Duomo di Milano che è simbolo della città e dove lavorò Margherita Hack nel lontano 1947**

1995 e il 1998 dimostrò che in Italia le alunne hanno conseguito più lauree degli allievi maschi nella stessa fascia d'età risultando migliori per qualità e punteggi ricevuti. Margherita Hack in gioventù si interessò di basket ma an-

che di atletica leggera e in particolare alle discipline di salto in alto e di salto in lungo ottenendo ottimi risultati, infatti nel 1941 partecipò ai Littoriali, ossia i campionati italiani universitari fascisti di allora, dove vinse le competizioni delle

due specialità. L'anno successivo sempre ai Littoriali tenuti a Como salì sul podio classificandosi al terzo posto nella gara di salto in lungo e al primo in quella di salto in alto. Nello stesso anno conquistò una medaglia di bronzo ai campionati italiani femminili assoluti del 1942. Un'altra sua grandissima passione fu la bicicletta, lei stessa riferì che non abbandonava mai la sua bici nemmeno all'interno dei vecchi palazzi fiorentini dalle ripidissime scalinate.

**Leggendo e scrivendo di Margherita Hack mi sono persa con lei tra le sue amate stelle, ho ammirato la sua insaziabile curiosità, ho immaginato di correre in sella alla sua bicicletta per le vie di Firenze e mi sono sentita sua alleata nelle battaglie in difesa dei più fragili. Purtroppo, ci ha lasciati alla fine di giugno del 2013 all'età di 91 anni per problemi cardiaci per i quali era stata ricoverata la settimana precedente all'Ospedale di Cattinara di Trieste.**

Mi sembra ancora di rivederla con il suo sorriso e si sentire le sue vivaci risposte alle domande degli intervistatori, ma anche il trapelare, attraverso l'oggettiva trasparenza, non soltanto l'enorme capacità di studio e la sua spiccata serietà e passione nel lavoro ■

© Riproduzione riservata